



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento Sostenitore L. 2000
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirri
Per rimesse usare il Conto Corr Post. N. 12/5829 - Salerno

8403 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 841625 - 841493
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE

A mmale estreme, remmèrie estreme!



Finalmente dopo oltre venti anni di Governo che, seguendo l'imperioso principio della «politique d'abord» importatoci d'oltralpe dal compagno Nenni e dello stesso, poi, saggiamente ripudiato quando, però, nell'interno del PSI gli avevano preso la mano; finalmente la necessità dei fatti ci ha riportati ad un Governo che vuol guardare in faccia alle cose concrete e vuole affrontare una buona volta la situazione per salvare il salvabile e per ridare novello slancio alla vecchia barca italiana, che faceva acqua da tutte le parti.

Certamente ci è voluto un bel coraggio nel mettere insieme una compagnia che si mantiene sull'infinitesimale scarto di otto voti di maggioranza in uno dei due rami del Parlamento (il Senato), ed ancor più ce ne vorrà per affrontare i gravi problemi che incombono, quando uno dei partiti a cui ora è affidata la salvaguardia della democrazia (il repubblicano) sta fuori dalla partecipazione diretta e si è impegnato a sorreggere soltanto con i propri voti in Parlamento.

Ma a male estremo, rimedio estremo; e l'On.le Andreotti (al quale è stato conferito l'alto e delicatissimo incarico di evitare che si continuasse ad andare novellamente alla deriva o si ritornasse ad un Governo monocolore con la prospettiva di ricadere da una parte nel caos e dall'altra nella involuzione che avrebbe portato a maggior reazione), ha saputo trovare l'unica strada possibile in attesa che i socialisti del PSI rinsaviscano una buona volta e rientrino nell'arco democratico per fare in modo che la nave riprenda la rotta a vele spiegate e non subisca spostamenti né a destra, né a sinistra, ma continuin in maniera moderata e regolare verso la realizzazione delle conquiste del lavoro, senza sovertire l'economia nazionale e senza distruggere quell'altro poco di benessere che ci resta e che è stato conquistato con enormi sacrifici.

Abbiamo sentito dire che si tratterà di attendere per il periodo dei bagni, perché ad Ottobre i socialisti, nel loro congresso nazionale, butteranno a mare l'On.le Mancini e la sua politica, e daranno ragione al vecchio leone, il compagno Nenni, al quale ci sentiamo sinceramente affezionati da quando si rese paladino del vessillo della autonomia del socialismo, quel vessillo che gli fu artigliatamente soffiato da coloro che lo seguirono per emergere gettandone tumo negli occhi dei compagni, e che per emergere non si sono periti poi di riportare l'antico tronco sulla strada innaturale dell'estrema sinistra, dove non può esserci altro partito se non quello dei comunisti, e coloro che si illudono di poter togliere a questi la prerogativa fanno la fine che ha fatto il PSUP.

In attesa che maturino gli eventi, salutiamo questo nuovo Governo come quello che ha fatto propria la maggior parte delle nostre aspirazioni, che son quelle dell'uomo del buonsenso, dall'uomo che sa di essere nato

Tutela della salute pubblica riorganizzando i servizi sanitari in maniera che tutti possano egualmente beneficiarne; 12) Mantenimento dell'impegno dell'entrata in applicazione della IVA per il 1 Gennaio 1973, perché l'Italia possa allinearsi con i paesi della Comunità; 13) Mediante tra le forze del capitale e quelle del lavoro in maniera che possano contemporaneamente le esigenze dell'uno e le giuste rivendicazioni dell'altro senza determinare disordine e scossoni per la produzione e per l'economia; 14) Costante fedeltà al Patto Atlantico, e impegno per la costruzione della nuova Europa, intensificando però i contatti con la Russia e con i Paesi dell'Est per una più proficua convivenza.

Il disegno programmatico del nuovo Governo, esposto alle Camere dall'On.le Andreotti, dopo un preambolo in cui auspica per l'appunto che il PSI possa chiarire e superare i suoi problemi interni e riprendere il posto che gli compete nell'arco democratico, così sintetizza i propri intenti rispetto alle necessità più urgenti del paese:

1) Riforma della scuola, seguendo una meditata opera rivolta a restituirla alla scuola stessa l'indispensabile clima di serietà e di serenità; 2) Adeguamento della Giustizia ai tempi nuovi dando organicità alle riforme per porre fine al frammentarismo delle leggi; semplificazione e rapidità delle procedure (attenti però che il semplificare e l'accelerare non pregiudichino la certezza del diritto! n.d.r.); garantire l'ordine

democratico dello Stato di diritto e la tutela dei diritti delle persone. Il Governo sarebbe altresì contento di vedere aggiornato l'Istituto dell'immunità parlamentare, e spera di porre un freno per il futuro, alla facilità delle amnistie; 4) Ristabilire l'ordine pubblico con una più efficace disciplina sul possesso delle armi e sul commercio clandestino di esse, nonché con una novella formulazione della norma sul ferro per misura di pubblica sicurezza; 5) Rendere più spedita e rigorosamente obiettiva l'amministrazione della cosa pubblica; 6) Portare avanti le riforme, ma con una sana ed avveduta programmazione che scagliano nei tempi le tappe da raggiungere e non impedisca lo sviluppo economico del paese; 7) Particolare riguardo al Mezzogiorno, accelerando le procedure che interessano la Cassa appositamente istituita per esso; 8) Cooperazione profica con le minoranze in Alto Adige; 9) Revisione delle leggi esistenti in agricoltura, al fine di conformarsi alle direttive della Comunità Europea; per sostenere l'agricoltura stessa in campo interno ed internazionale e migliorare le condizioni dei braccianti e dipendenti agricoli; revisione delle leggi sui canoni dei fondi rustici; stimolo delle forme associative di gestione; 10) Fronteggiare la crisi edilizia con tutti gli accorgimenti che la prudenza e le cose potranno consigliare; 11)

e possibili, e non di velletarismi, ci mostreremmo ingratati a chi mostra sincerità di intenti e fermezza di propositi.

Perciò auguriamo al nuovo Governo ogni successo, sicuri di interpretare i sentimenti non soltanto nostri e dei nostri lettori, ma della stragrande maggioranza degli italiani.

Noi abbiamo la possibilità di stare più a contatto con la gente della strada, dalla quale non ci distacca la ufficialità e nemmeno il sussiego che alte posizioni incutono; perciò possiamo con certezza affermare che il nostro e l'autoglio condiviso dalla stragrande maggioranza del popolo italiano, perché anche buona parte degli stessi comunisti son tali unicamente per ragione di tattica nel sospingere le riforme sociali, ma amano la patria, amano il lavoro, amano l'ordine e tutti gli altri valori tradizionali; ed anche buona parte dei neofascisti son tali per reazione, avendo finora visto che si dava troppo peso alla politica trascurando le cose concrete ed i veri problemi che assillano la vita dei singoli e della nazione.

Domenico Apicella

La soluzione del problema idrico

Finalmente dopo quindici anni di privazione d'acqua a Cava di Tirreni si è ottenuto un sensibile miglioramento, ed in alcuni punti l'acqua viene erogata addirittura per tutta la giornata. Tutto ciò è dovuto all'installazione di un pozzo artesiano nella Villa Comunale; e sarà ancora migliorato con il proseguimento di altro pozzo in via di escavazione a Via Marconi.

Un tale avvenimento ha de- stato veramente meraviglia e solleva in tutta la popolazione tanto più che è capitato giusto in tempo per alleviare le pene della quindicesima stagione estiva che si presentava più sfibrante delle altre per la maggior penuria di acqua in conseguenza della trascuratezza del passato Sindaco Abbri, che ha solo badato a fare e disfare fontane e mai a recuperare acqua, eccetto il risveglio in ultimo tempo con l'unione Abbri-Rispoldi per cui si ottiene un poco di acqua di breve durata con i pozzi Russo.

Non voglio prolungarmi in

la questione, ma voglio semplicemente ricordare al Prof. Abbro che dodici anni orsono, in una estate piena di caldo, mi trovai seduto davanti al Bar Liberi, e per caso accanto a lui,

parlavo del turismo che moriva a Cava per mancanza di acqua, gli suggerii di costruire un pozzo artesiano come già ne possedevano a Nocera Inferiore. Mi fu risposto che non si poteva, perché sarebbe stato troppo costoso.

Mentre debbo credere che saranno state più costose le somme spese per fruire dell'acqua dei pozzi predetti.

Non altro. Penso che il popolo di Cava oggi più che mai ricorderà e riconoscerà il grande sollevo apportato con tenace volontà dall'artefice della rinascita idrica di Cava, Sindaco Avv. Enzo Giannattasio, e la grande fermezza dimostrata dal batagliero Consigliere Comunale Avv. Domenico Apicella, sia per recupero acqua e sia per l'abbandono dei pozzi Russo.

Andrea Criscuolo s.

L'acqua dei Tolomei

Segnaliamo, perché comunicato dal Geom. Giordano, che l'acqua dei Tolomei contiene il 0,05 di magnesio, e conseguentemente è medicinosa. Per ripristinare le fontane occorre la spesa di circa quattro milioni di lire, dovendosi eseguire la pulizia della sorgente, il cambio delle due vasche di raccolta, e la nuova tubatura di ghisa. Il Sindaco Avv. Giannattasio ci ha assicurato che se la popolazione ha un po' di pazienza, sarà la stessa Amministrazione Comunale a provvedere alle opere, non appena sarà terminata l'operazione pozzi Russo.

Per l'ingresso dell'Alambrì

L'ingresso al Cinema Alambrì in Piazza Monumento, è mantenuto continuamente sporco dai rifiutanti che vi gettano coloro che mangiano semi noccioline, salatelli, lumache e venduti dalle bancarelle attigue. Gli altri volte ci siamo interessati della cosa. Non sarebbe più prudente, per il prestigio della piazza e del cinema, spostare quei venditori sotto i platani ai lati del Duomo?

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCINTO
MENSILE

INDIPENDENTE
esce
il secondo sabato
di ogni mese

Soprattutto l'onestà per evitare che la vita costi di più

Mi è capitata nel fare piccola spesa presso un negoziante poco scrupoloso che, arrestando dieci lire una volta, trenta lire un'altra, cento lire una terza, cinquante lire una quarta, quando si tratta di conti più grossi riescono non soltanto a guadagnare il giusto necessario per vivere ma il di più per l'automobile, per l'abitazione di proprietà, e perfino quartini e terre per diventare possidenti? E' onesto tutto questo? Certamente no!

Se poi, ti azzardi veramente ad andare dai Vigili Urbani per far controllare se il conto è esatto, ed i Vigili, trovata la inesattezza, appioppano al poco scrupoloso commerciante una bella bolletta di contravvenzione, il disonore nella mentalità del negoziante diventa tu, che per quindici miserabili lire (tre salite in ascensore), o per trenta, o 100 o 500 di altrettante miserabili lire, ti permetti di rovinare un povero padre di famiglia che stenta la vita per portar i figli avanti... e per camminare in automobile, e per avere il quartino di proprietà, e magari la villa a mare, e tanti altri quartini da dare in locazione per rendita, e per la dote di quelle povere anime di Dio!

Come fare allora, per difendersi da tanti piccoli mafiosi a cui quotidianamente siamo sottoposti? Semplicissimo: non andiamo più a spendere da coloro che fanno di queste piccole raffinatezze. Lo dico al negoziante e lui mi risponde: «Fatevi il conto sulla carta!». E poche dodici anni di aritmetica studiata alle scuole, più uno all'Università, mi hanno sempre insegnato a fare le quattro operazioni, prendo la penna e scrivo. Il conto viene centotrentacinque lire. Lo mostro al negoziante, e dico: «Che faccio? Lo vado a portare ai Vigili Urbani per vedere se l'ho fatto bene l'operazione?».

«Ah, avvoca, ma vuoi accusarmi di volere campà?» mi viene risposto. Il tretto del banchiere, però, si apre e ne vengono fuori le quindici lire di resto: tre cinque lire, ottime per la gettoniera dell'ascensore!

Ora penso: quanti e quanti che non sanno farsi i conti, e quante volte io che non ho tempo di farmi il conto, ve-

Le peripezie del ricorso elettorale amministrativo

Il 27 Giugno scorso pareva che fosse la volta buona perché a due anni di distanza (quando le leggi elettorali impongono di definire entro brevissimo tempo) si decidesse quel benedetto ricorso presentato al Consiglio di Stato da Domenico De Luca avverso le elezioni amministrative di Cava del 7-8 Giugno 1970. Invece il diluvio non potendoci mettere la testa ci ha messo ancora una volta la coda, come dice un proverbio napoletano: o la fata cativa vi ha dato un suo colpo di bacchetta mancina, come direbbero i bambini; o la divina provvidenza ci ha messo la sua protezione, come direbbero i democratici cristiani. Che cosa è successo, neh? Che il Consiglio di Stato non ha potuto ancora decidere perché a Roma sono pervenute, si, nove plichi dei documenti elettorali (giacché nove erano le sezioni le cui liste non erano state regolarmente vidimate), ma di queste nove, soltanto sei

corrispondono a quelle chieste, mentre altre tre erano di sezioni in regola. Motivo per cui il Consiglio di Stato, a quanto ci è stato riferito, ha dovuto emettere una nuova interlocutoria per richiedere agli organi competenti la trasmissione dei plichi delle altre tre sezioni contestate.

Indubbiamente crediamo che sia stato trattato di una semplice svista da parte degli organi trasmettitori; ma una tale svista si risolve in danno della nostra città, giacché buona parte della stasi che ci ha colpiti dopo le ultime elezioni amministrative è dovuta proprio all'incertezza che incombe sulla sorte dell'amministrazione stessa. E così non ci resta che invocare ancora dal Consiglio di Stato comprensione e sollecitudine, nei limiti, si intende, delle possibilità burocratiche. Per intanto passeremo le vacanze estive e ne ripareremo ad ottobre, a Dio piaciendo!

Noterelle nostre Festa scolastica a "Villa Silvia", di Roccapiemonte

EDILIZIA CONTRAITA

Non possiamo tacere il «smugugno» che in giro raccogliamo sulla tanto discussa e discutibile legge che vieta le costruzioni a Cava, mentre v'è pena di case per abitazioni.

Che il legislatore voglia «salvare» da cemento un lato un paese della zona panoramico di Cava, passi; ma a voler tenere immobilizzato tutto l'enorme numero di muratori, carpentieri, imbianchini ed artigiani della casa è addirittura paradossale.

Ogni legge per essere bene accettata deve avere una validità di utilità per la comunità; se si vieta a Cava di costruire, che cosa si offre ai Cavesi ed ai tanti operai costretti, in conseguenza della legge discutibilissima, all'inedia???

In giro si dice che si tratta di un sistema voluto perché consenta favoritismi: dicerà che noi senz'altro respingiamo.

Ma ora siamo ancora più involuti in carte, cartofie, competenze e parole, parole... parole siccome non si sa se si deve investire qualche «santo» dell'Ente Regione o del Ministero dei Lavori Pubblici (N.D.D.) — Niente di tutto questo, Bisogna soltanto far redigere i piani particolareggiati e non si provvede perché la maggioranza non è in grado di convocare il Consiglio Comunale).

Gli Organi Superiori dovrebbero poi meglio comprendere che la gente vuole e deve lavorare e vuole vivere senza essere compresa; quindi sono contropredimenti simili leggi penali private di alcun altro beneficio in contrapposizione a questo la gente bene lo capisce! V'è tanta gente che vorrebbe costruire delle villette sulle colline di Cava: risparmiate alcuna, ma per le altre: date via libera alla libera privata iniziativa ed altra verrà fuori lavoro per tanti operai e saranno posti gli addentellati per un positivo rilancio turistico, tanto auspicato per Cava.

Se i vecchi amministratori si fossero opposti, collo stesso spirito della legge, a far costruire nello scorso secolo palazzine e ville a Rotolo, questa località e Cava stessa avrebbero raggiunto tanta notorietà?

(N.D.D.) — Occorrerebbe riformare il Piano regolatore, il quale ha lasciato troppo territorio urbano a disposizione dell'agricoltura — che poi ormai a Cava è tramontata —, ed ha imposto una percentuale di verde rispetto ai fabbricati nelle campagne, per cui su tutto il territorio extraurbano non è più possibile costruire se non cappannoni agricoli. Ma di ciò si potrà parlare quando avremo realizzato i piani particolareggiati per le zone attualmente edificabili, perché bisogna fare una cosa per volta).

In Italia la vita è resa più difficile dalle carte e dalle... parole, parole, parole... mentre il senso pratico è sempre più assente.

NUOVO GOVERNO

Fra i principali errori di valutazione e di comportamento che in Italia hanno commesso socialisti e democristiani di sinistra v'è l'errore di non aver condannato e di non avere contrastato il sinistismo.

La rosolia degli scioperi che si è lasciata incruciare nei servizi pubblici e l'orgia degli scioperi generali politici, degli scioperi a singhiozzo ed a schiaccia, hanno contribuito a riattizzare sopite velleità.

Ora si tratta per le forze di vocazione democratica di fare anche la autocritica e di non commettere altri errori di valutazione e di comportamento.

Se le condizioni necessarie per il raddrizzamento della situazione economica fossero state chiaramente definite almeno due anni or sono, la situazione economica non si sarebbe ulteriormente distorta; sarebbe stata raddrizzata quando raddrizzata era più facile di quanto oggi non lo sia. Avremmo potuto evitare l'arresto dello sviluppo sopravvenuto nel 1971 e saremmo potuti pervenire ad una migliore qualificazione sociale e civile dello sviluppo economico, senza compromettere la continuità dello stesso. Meglio tardi che mai, noi diciamo. Rispettiamole ora le condizioni che non si sono volute definire ieri!

Auspichiamo che la sola alleanza che va promossa è quella delle cor-

renti politiche risolute a rispettare le condizioni della ripresa economica.

Ora si tratta di iniziare la fase di recupero come c'impone additare la nostra filosofia della ragione, della ragione storica e quindi la nostra ragionata fiducia nella democrazia.

SAGRA DEL CASTELLO

Abbiamo empiricamente descritto a quanti ce lo hanno chiesto di come si era svolta a Cava la gradiosa festa concludendo con una sola parola: superattiva!

Difatti spiegare, a chi non sa l'origine e la storia della festa e quindi non conosce i perché dei trombonei, dei soldati, delle damigelle non è cosa facile; abbiamo visto e ci siamo invertiti consolati nell'ammirare le tantissime belle ragazze, le belle coppe, l'eleganza squisita di esse, lo charme, il portamento autenticamente aristocratico, il disinteresse, dei 500 e più personaggi si sono offerti per la buona riuscita della loro sagra, la sagra dei Cavesi. E tanta dedizione, tanta buona preparazione ha avuto il suo premio migliore nell'applauso iscondizionato che le migliaia e migliaia di cittadini venuti a Cava dai tanti centri della Campania non hanno risparmiato per tutti.

Amremmo che il Comitato emette delle serie di cartoline, divulgative della festa facendo vedere le varie fasi della Sagra ricavandone anche un certo sostegno di lucro; tanti Cavesi dovendo scrivere all'amico per i saluti, gli auguri potrebbero benissimo utilizzarla così contribuendo a diffondere ovunque la distinzione di tale Sagra che può avere qualcosa di affine fra il Palio di Siena, i ceri di Gubbio, la iotta al Saracino di Foligno, certi che è un genere di festa assolutamente unico nel Mezzogiorno d'Italia.

Ed ora idealmente abbracciamo tutti i componenti del Comitato della Sagra che non hanno lesinato tempo ed anche ore tolte al sonno per organizzare in tanti dettagli una manifestazione così complessa e varia.

Essi per compattezza, per coesione e per organizzazione lasciano bene sperare; e noi soggiungiamo e perché no? non potrebbe una simile numerosa ed affiata pattuglia generare il mezzo ed il modo per quel «rilancio» turistico che Cava attende?

LA CAVESE

Tempo di tavolino, di lettere, telegrammi, telefonate e di lavoro intenso al vertice nonostante nulla tra-

Abbiamo sensazione che in pentola c'è roba a bollire ed in particolare il vaglio di richieste per alcuni giocatori più qualificati affinché consentano poter rinsanguare le esauite casse della società sportiva.

Altro problema scottante e di attualità è la scelta del «mister» e speriamo sia centrata e fortunata, sola e definitiva, indubbiamente fra i «cavesi» vi sono elementi suscettibili di poter essere utilizzati nelle serie superiori ed allora, anche sotto il profilo sportivo, va ad essi dato via libera per ulteriori lanci e migliori fortune.

Solo soggiungiamo di non tralasciare giovani cavesi particolarmente distinti nelle parti dei vari tornei cittadini, l'onesto dei giovani è infine ed impulso per rinverdire sotto l'esperienza degli anziani le sorti della squadra.

Sappiamo dell'acquisto dell'ala sinistra dall'Arziano; di un ala sinistra Colucci di cui si dice mirabilmente e speriamo che l'aria dello Stadio non le volatizzi! ANTONIO RAITO

Lettera tra le mani

Vola la tua lettera tra le mie mani
Gina dei miei monti lontani,
ha le solite frasi banali, è vero,
ma io sento profumo di vigna;
e rivedo un bimbo con le gambe per il grande pigiame nel tino, [Induce] lo vedo chinarsi a bere
rosso mosto a pieue mani;
tuggiva — ricordi? — per due
[Innociu] cani
dei mattachioncani cani da caccia
o restava incantato in mezzo alla
corre
ammirando la ruota multicolore
d'un super pavone;
quel bimbo vide nascere il primo pane
bianco fragrante della sua terra...
Avrei, Gina, un fresco sorriso
— m'è rimasto fisso nell'anima —
con tante neve tra i capelli
anche il tuo bel sorriso
è quasi svanito.

ALFREDO GIRARDI (Roma)

L'Istituto medico pedagogico «Villa Silvia» di Roccapiemonte ha svolto sabato scorso, con la partecipazione di tutti i piccoli ricoverati e dei familiari, intervenuti da ogni parte d'Italia, la Festa della Scuola e delle Famiglie, ossia il saggio fine dell'anno scolastico 1971-1972.

L'Istituto «Villa Silvia» del vicino Comune, è contrattato dal maggiore del nostro Istituto medico pedagogico di Villa Aloa, e fu fondato nel 1939 dalla S.gna Silvia Ricco-Nicotera, la quale per molti anni visse in mezzo a noi fondando qui per l'appunto anche l'Istituto di «Villa Aloa», la di lei memoria è ricordata con venerazione da tutti i cari anziani.

L'Istituto «Villa Silvia» ospita ben 312 ragazzi subnormali, provenienti dalle Province di Salerno, Avellino, Benevento, Napoli ed oltre fino a Nuoro e Cagliari di Sardegna, nonché da vari Enti di Assistenza.

Amministratore ne è il barone Gerardo di Giura; Direttore medico il Prof. Arturo De Falco, figlio del carissimo Comendatore Vincenzo De Falco che per tanti anni fu a Cava a collaborare con la Signa Silvia, e che ora ha 90 anni e vive in ottima salute a Napoli. Dirigente pedagogica dell'Istituto è la Dott. Mariateresa Rovigatti; Vicedirettore, la Sig.ra Rosa Matarazzo Cantore. Consulente Amministrativo l'Avv. Renato De Falco, e Segretario Generale il nostro concittadino Dott. Filippo Cappiello.

La manifestazione è stata inaugurata dall'On.le Francesco Amadio, intervenuto con le autorità scolastiche, tra cui Ispettore Scol. Dott.ssa Pedicini, e la Dr. Didatt. Dott.ssa Palmieri, nonché con autorità locali politiche, amministrative e religiose. Dopo il taglio del nastro, è stato scoperto un busto del Prof. Giuseppe Ferruccio Montesano, che fu il primo consulente di neurologia psichiatrica infantile dell'Istituto, ed alla cui memoria è intitolata la Scuola Speciale.

Quindi si sono riversati nella tribuna coperta del campo sportivo dell'Istituto, per assistere ad un saggio ginnico dato dagli alunni e dalle alunne per inaugurarne anche questo piccolo gioiello di attrezzatura sportiva.

Il campo da gioco per il football è delle misure regolamentari ridotte di m. 50 per m. 30 ed è circondato da una pista per l'atletica leggera. Sotto le irvine vi sono i servizi sanitari ed igienici, da fare invidiabile a qualsiasi moderno campo sportivo. L'esibizione dei ragazzi è stata molto apprezzata ed applaudita.

Quindi si è passati nella sala teatro per assistere alla recitazione dell'operaetta «Cenerentola» in tre atti, effettuata con ammirabile bravura da trentacinque tra ragazzi e ragazzine più sviluppatisi. Commovente è stato lo spettacolo della gioia che si leggeva sui volti dei tanti genitori presenti. Un plauso particolare è andato alle insegnanti ed agli insegnanti che hanno curato la preparazione di questa recita, e cioè: Flavia Marafon per la direzione generale; Angrisani per la musica; Susanna Mascioli e Adriana Tseli per il suggerimento; Clara Schutzmann, Ida Vitozzi e Zamorri per il trucco; balletto, De Roberti; Lucia Avallone, Falcone Sabetta e Ventre per la collaborazione generale. Dopo la recita gli interventi sono passati a visitare la Mostra artigianale e didattica allestita in altre sale dell'Istituto. Molti vi han fatto acquisto di prodotti veramente artistici. Vi erano articoli di ferro battuto, articoli di calzature e pelletterie, arte tipografica, suppellettili per la casa,

disegni, dipinti, sovrabbombiti, ecc. Alla fine vi è stata la premiazione degli alunni migliori ed è stata servita una squisita colazione fredda al banco, preparata dalle insegnanti e dal personale addetto alle cucine. Le insegnanti Antonietta Salsano, Salerno, Annamaria Bonificio, Lina Vassaluzzo, Angela Messina e Antonietta Pagano, ci hanno gentilmente agevolato il compito della raccolta delle notizie. Nel complesso abbiamo passato una piacevole mattinata, e siamo rimasti anche noi ammirati dei progressi che la scienza è riuscita a fare per il recupero dei sottosviluppati, nonché per la perfetta organizzazione di «Villa Silvia».

BIMBI BELL



(Emanuela di anni 3, e Daniela di 1 anno, del Rag. Carmine Leopoldo e della Prof. Miriam Tavarone, nel mar di Cattolica, dove con i genitori stanno in villeggiatura. Le piccole sono la delizia dei nonni Carmine e Maria, che ne sentono la nostalgia).

La signorina Barba ci prega nel complimentarci per l'ottima segnalare, con un plauso, l'entusiasmo veramente altruistico con il quale i giovani universitari del nostro CUC offrono il loro sangue per trasfusioni ad ogni richiesta di urgenza. Lo facciamo ben volentieri, perché ammiriamo tutti coloro che sono altruisti, essendo l'altruismo il cardine di ogni civile società.

Con i mezzi moderni è possibile anche andare a acquistare cravatte a Nuova York in America. E' quello che abbiamo fatto scrivendo al caro Giuseppe Vitagliano, pregandolo di inviarci qualche cravatta a farfalla di quele di colà, giacché gli americani non rimasti gli unici a saperle confezionate. E subito siamo stati accostati, perché Giuseppe ha profitato della impiegata postale che ci porta il vaglia. La sera però, quella impiegata, che nel fare i conti di cassa aveva scoperto l'errore, ci fece percepire la differenza che corrispondeva alla bellezza di altre lire seimila e più. Grazie a Fevrier e grazie anche alla impiegata postale.

Presso la Libreria Ermanno Cassitto (Via Porta Alta, 10, Napoli, 80134) al n. 76 del catalogo Giugno-Luglio 1972 è in vendita una copia del volume di Andrea Genonino «Profilo del Marchese di Caccavone» Napoli 1924, in 16, pagg. 196, Lire 2000. Segnaliamo la cosa per chi a massimo procurarsi tale volume.

Ringraziamo il Cav. Nunziano Di Mauro (Nunziatino) per la bella cartolina illustrata inviata da Porec (Iugoslavia), e gli ricambiamo anche a nome dei vecchi amici di Cava, i più affettuosi saluti.

Inviare tre copie di ogni anno l'11° Concorso Nazionale «Verso il 2000» per poesie, narrativa, romanzo ed articoli sulla cultura contemporanea. Tutti i lavori devono essere editi. Sono in palio premi in danaro, medaglie d'oro, coppe e targhe.

Inviare tre copie di ogni anno l'11° Concorso Nazionale «Verso il 2000» (Via Luigi Guercio, 134 — Salerno — 84100), non oltre il termine prorogato del 20 Agosto 1972.

Gli stipendi dei cantonieri

I cantonieri stradali di tutti Italia sono stati in sciopero per che da due mesi non vengono più pagati. Quando ci si è adoperati per conoscere la ragione di tale ritardo, è venuto fuori che dipende dal fatto che col passaggio dei cantonieri alle dipendenze degli Enti Regioni, erano passati anche a tali Enti i fondi relativi al pagamento degli stipendi, e le Regioni, non ancora attrezzate con gli uffici e non ancora fornite di personale adeguato, si erano trovate nella impossibilità di effettuare i pagamenti degli stipendi. Per evitare ulteriore danno agli avventi diritti e per porre fine allo sciopero, si starebbe tentando ora la strada di far marcia indietro almeno fino alla fine di quest'anno per dare il

modo alle Regioni di attrezzarsi: e cioè, il Ministero del Tesoro, che era quello che prima provvedeva al pagamento degli stipendi, riprenderebbe a suo carico l'operazione pagando avendo di conseguenza la voce del bilancio che aveva già provveduto a stornare a cagione del passaggio di competenze alle Regioni. Morale della favola: «Quan-

ne se mette troppa carne a c'eoce, s'abbreue tutte cose» e «A jatte per gghi i presse, facette i figli ceccate!» Si sono volute realizzare ad ogni costo le Regioni e subito? Ed ora se stanno pagando le conseguenze. Eppure l'antica saggezza ci ammoniva che bisogna fare un passo alla volta, e non bisogna mai farlo più lungo delle gambe. Speriamo che il contrattamento sia di monito per l'avvenire, e che finisca una buona volta la frégola di fare tutto in fretta ed in una sola volta. Un altro proverbio dice che «a pressa nun è bbone manche nguerie», e noi diciamo che la fretta è buona soltanto nelle rivoluzioni, dove si sa come si incomincia, ma non si sa mai come si finisce!

Dal Venezuela in Italia in vacanza

Dopo 21 anni è rimpatriato dal Venezuela per una breve vacanza, il concittadino Pierino Diletto, accompagnato dalla moglie Teresa, ed ha riabbracciato i cari genitori e familiari, ha ripercorso tutte le strade della città e si è goduto la Festa di Monte Castello della quale ha sentito per tanti anni giustificata

Il nostro Pierino, valente cacciatore, ha voluto sparare molti colpi col pistone, che il padre, Don Vincenzo, gli ha allestito appositamente con amorevole cura. Ha partecipato a tutte le manifestazioni svoltesi per i festeggiamenti, riprendendo molte foto e film, per far conoscere ai figli, che son rimasti in Venezuela, e per far rivivere a tutti i concittadini ivi emigrati un poco del nostro folclore e delle nostre tradizioni.

Da queste colonne gli inviamo vivissimi auguri di buona permanenza e felice rientro in Venezuela, formulando voti perché possa ritornar al più presto tra noi con tutta la famiglia.

UN AMICO

XI Concorso Nazionale «Verso il Duemila»

E' stato bendito come ogni anno l'11° Concorso Nazionale «Verso il 2000» per poesie, narrativa, romanzo ed articoli sulla cultura contemporanea. Tutti i lavori devono essere editi. Sono in palio premi in danaro, medaglie d'oro, coppe e targhe.

Inviare tre copie di ogni anno l'11° Concorso Nazionale «Verso il 2000» (Via Luigi Guercio, 134 — Salerno — 84100), non oltre il termine prorogato del 20 Agosto 1972.

Estrazione del lotto

BARI	50	52	80	26	74	X
CAGLIARI	31	82	87	58	28	X
FIRENZE	75	24	13	35	86	2
GENOVA	38	39	12	86	8	X
MILANO	23	88	74	6	19	1
NAPOLI	85	8	59	15	83	2
PALERMO	82	21	77	37	57	2
ROMA	22	58	80	16	84	1
TORINO	73	87	19	51	72	2
VENEZIA	60	17	65	81	1	X
NAPOLI	II					1
ROMA	II					X

8 Luglio 1972

La società moderna contro se stessa

SCUOLA E FAMIGLIA

L'epoca moderna presenta aspetti concorrenti e problemi che rivestono estremo interesse e capitale importanza.

E con la più profonda amarezza nel cuore che, impotenti, simili costratti ad assistere, in questo periodo strano ed irrazionale, allo spettacolo di una società che corre sempre più velocemente verso il disfacimento, che impugna giorno per giorno con maggiore fermezza e determinazione le armi contro se stessa.

La corruzione, sfrenata e dilagante, il malcostume ovunque imperante, la mancanza di moralità, di disciplina, di amore e di rispetto verso se stessi e verso gli altri proiettano una luce fosca ed ombre inquietanti e di sgomento in questo particolare momento.

L'era delle più grandi scoperte scientifiche è anche l'era delle più grandi incertezze e della più grande confusione. I conflitti emotivi, le tensioni che si determinano negli individui rappresentano problemi non facili a risolversi anche per persone di solida cultura; è inconfondibile la quantità di ignoranza, di pregiudizi, di egoismo, di arrivismo, di ipocrisia, di odio, che, in genere, si annida nel cervello dell'uomo ormai uso a pensare irrazionalmente. L'emotività esasperata assedia e tormenta le menti degli uomini, ne avvelena le relazioni, distrugge i focolari, causa divorzi, incrementa la delinquenza, promuove conflitti.

La odierna società offre spettacoli consueti di angoscia e di disperazione, che avvisscono e rattristano profondamente gli animi; innumerevoli sono gli episodi di teppismo, di malcontento e di ribellione miranti al disordine, alla distruzione, al sovvertimento e sfocianti anche nel delitto.

La società è corrosa dal male: non protegge, ma spesso abbandona i propri figli, che talvolta, diventano preda di maniaci, di sfruttatori, di delinquenti, di miserabili senza scrupoli, capaci di trasformare i ragazzi in ladri o assassini e le giovani in prostitute, vendendole perfino a sindacati del lenocinio.

E proprio tra i giovani che si nota il diffondersi di quelle che sono le più pericolose carenze sotto l'aspetto psicologico della società moderna: la mancanza di un sicuro equilibrio morale, l'allontanamento, sia dal lato affettivo che da quello materiale, dal ceppo familiare, un senso di insoddisfazione, perennemente innaggiato per la propria condizione. E tutto ciò è aggravato dalla presenza nei giovani di preconcetti sentimenti di diffidenza e quasi di ostilità verso ogni cosa che simboleggi l'ordine costituito. Questo intersecarsi di sensazioni e di sentimenti, misti di agnosticismo e di ribellione, trova poi una naturale lievitazione in una certa, abnorme concezione di vita che, con il disfarsi degli istinti più elementari e primordiali, assecondata da alcune degenerative manifestazioni di costume, appare basata quasi unicamente sul soddisfacimento di desideri materiali, quasi sempre proiettati senza misura oltre le possibilità della propria condizione.

L'inesperienza dei giovani facilita il loro avvio all'uso di sostanze stupefacenti, alla prostituzione, all'omosessualità o al crimine.

Sull'importanza de lo stato d'angoscia nella coscienza della gioventù moderna, già aggredita dalla curiosità per altre doctrine moderne, sarebbe lungo parlare. L'edonismo si è imposto creando un abisso tra il giovane di ieri che non disponeva di mezzi per gli svaghi e i giovani di oggi. Costume facile e vita agevole, oggi, tendenza nella moda alla mascolinizzazione della donna, riusumazioni di forme proprie di ogni decadenza la parte degli uomini e uso perfino della droga in qualche settore giovanile. Ovunque giovani dediti al vizio, impenetrabili fannulloni, girovagi attratti dal miraggio di una vita facile, barbuti capelli, soliti ad apparire sotto le foglie più disparate dell'indecenza e del malcostume.

Cosa fanno i genitori, cosa fa la Scuola?

I contrasti tra padri e figli, scaturiti da diversi atteggiamenti mentali, anche se sono sempre esistiti, oggi si sono manifestati in maniera più evidente e clamorosa. La lotta contro il « paternalismo » ha messo in discus-

sione l'autorità paterna, determinando sovente una incolmabile frattura fra padri e figli. Quella che doveva essere saggezza è diventata per molti completa arrendevolezza o, al contrario, nefasto urto.

Il fenomeno della contestazione ha assunto oggi un carattere assai pesante ed è diventato un fatto rilevante di ordine sociale. Con l'avvento della civiltà industriale e con le trasformazioni da questa generate nelle abitudini sociali e in particolare nei costumi familiari, si sono determinate le condizioni sufficienti per consentire alle inquietudini proprie dell'adolescenza di assumere proporzioni sociali.

Il giovane ha scoperto che la società degli adulti trasuda il marciume della deficienza umana e, travagliato com'è dal suo disagio interiore, è pronto a contestarla perché non si accorge di lui; se la società gli resiste, è disposto anche a diventare eversore.

La scuola, fra tante crisi di scoraggiamento e di tristezza, come non mai bisogno di fede e di amore, anche se queste paro' una volta sacre possono ora apparire retoriche e superate. Troppo cose perfino ripugnanti, infondono malessere e fanno dilagare sempre più la sfiducia; troppo sgomento, troppo sbandamento si è difeso attorno alla scuola.

Non c'è più chi pronunci una parola di vigore morale e di freno, la scuola è considerata come una fortezza da espugnare inizi come un luogo di bivacco; uno dei più prestigiosi miti della nostra civiltà, l'Insegnamento, sembra che si sia di e rotti. La figura di chi dirige una scuola fu sempre rispettata e spesso anche degnamente venerata, ma oggi il suo mito si sta dileguando e si osa perfino profanare quel rispetto che è dovuto: chi sa più di noi, a chi ha consacrato la propria vita al benessere dei giovani?

Dimanza a rinta decadenza morale, sempre più dilagante, di fronte alla società in declino ed in pericolo di sprofondare, è necessario inorgue le forze per perfezionarla e correggerne gli errori e i difetti, con la speranza che da questa lotta emergerà una società migliore.

LUIGI TRAPANESE

Spazio libero a cura di Giogio



Di rubriche ce ne sono tante su tutti i giornali, ma hanno spesso quell'aria stanca di cose passate di moda. « Spazio Libero » rubrica ideata dal nostro collaboratore Alfonso Celantano è nata come antitesi ad un mondo senza fantasia che coinvolge i giovani questa volta non come consumatori d'iniziative, ma come fautori di una realtà.

Non basta; da questo numero scatta l'operazione « Tutti artisti ». Ogni mese, pubblicheremo cinque opere che saranno pervenute alla redazione e che riterremo degne di attenzione, dando ad esse una votazione dall'uno al dieci, e inoltre un giudizio da parte di: uno dei maggiori critici d'arte sulla migliore.

Chissà quanti di voi disegnano dipingono o fotografano! Il Castello vi offre la possibilità di farvi conoscere, di esporre le opere. Inviate una foto del pezzo che intendete pubblicare oppure il dipinto o il disegno originale stesso, una vostra fotografia e una nota biografica: età, luogo di nascita, studi compiuti. Le misure dell'opera non dovranno superare i 50x60 cm.

Al lavoro e auguri.

La Redazione

L'Amministrazione Comunale (Tu ruome, l'èvere cresce!)

Una disposizione della Legge Comunale e Provinciale prevede lo scioglimento delle Amministrazioni Comunali quando queste sono incapaci di amministrare, ma, ahinoi! sbatteremmo la testa contro il muro perché non abbiamo visto, per lo meno dalle nostre parti, applicare mai tale disposizione di fronte alla più sfacciata dimostrazione di incapacità delle nostre amministrazioni. Indubbiamente, per gli organi superiori la incapacità viene ritenuta soltanto quando c'è timore di disordine pubblico o di altre irregolarità concrete, e mai per quella inattività, che per noi è più perniciosa della incapacità vera e propria. E così, mentre ci lamentiamo continuamente che il Consiglio Comunale non viene convocato se non ad ogni morte di papà, perché la comodo al Sindaco ed alla Giunta obbligare le sedute consiliari di troppo lavoro per trarre vantaggio dalla stanchezza dei consiglieri e dal guazzabuglio della troppa carne messa a cuocere, la Giunta Comunale si permette addirittura di disdire a distanza di due giorni dalla convocazione, l'ultima seduta consiliare indetta per le ore 17 di mercoledì 21 Giugno. Il motivo a noi non è stato dato di saperlo, ma certamente si sarà trattato del fatto che la Giunta non era riuscita a mettersi d'accordo col suo stesso Gruppo di maggioranza sui gravi problemi posti all'ordine del giorno, tra cui quello scottantissimo della assunzione di salaristi straordinari, effettuata dalla Giunta

nale di autorità (cosa che richiede le firme di quattordici Consiglieri), il Prefetto può imporre con decreto, e sciogliere poi la Amministrazione nel caso che nonostante l'ordine la riunione non si tenesse. Non con una sola firma (la nostra) a disposizione, non abbiamo potuto certo prendere la iniziativa di raggiungere le quattordici firme, ma abbiamo fatto a sapere ufficialmente ai comunisti che la nostra, malgrado i principi ideologici che ci dividono, sarebbe stata la quattordicesima firma se essi si fossero risolti in conformità. Nulla, però, essi hanno fatto in proposito, evidentemente perché anche essi vogliono godersi la stagione balneare in santa pace e tirare a campare (tu ruome, l'èvere cresce)! E noi purtroppo dobbiamo stare a guardare come stavano a guardare le stelle di Cronin. Ma per lo meno ci sfoghiamo a dire: popolo di Cava, ti meriti questo ed altro!

Finalmente dopo tanti anni che mi son battuto nelle assemblee forensi perché lo spazio antistante al Palazzo di Giustizia di Salerno venisse riservato almeno durante la mattinata al parcheggio delle macchine degli addetti alla Giustizia, in maniera da evitare che i Magistrati ed Avvocati e Cancellieri fossero costretti a fare chilometri a piedi specialmente di inverno per accedere da un posteggio periferico agli uffici, la nostra invocazione è stata esaudita e trenta permessi speciali di parcheggio sono stati riservati anche agli avvocati.

Guarda caso: quello che se ne beneficiano sono stati proprio io! Non certamente per una particolare compiacenza, perché nessuno mi avrebbe considerato figlio di gallina bianca, ma perché, piaccia o non piaccia agli altri, sono tra i più anziani di Cava e della Provincia, ed il Consiglio dell'Ordine, molto spartanamente, ha stabilito di assegnare i permessi soltanto agli avvocati più anziani e della sola Provincia. Siecche giorni fa, quando un collega, che non seppe reprimere il comune sentimento che « tu doce ogne ruine ne vo », mi vide ritirare il permesso, mi fece: — E bravo, padre Zappata, che predica bene e ruzzala male! — Caro collega Mimi, pur non essendo socialista politico, ma dotato di sentimenti altamente socialisti, debba esprimere la mia più sincera ammirazione per il tuo scettico articolo « Ogne nüchel ». — L'èvere cresce! — E la mia più grande ammirazione è adesso, pertanto, al contenuto delle tue pubblicazioni.

Nò avendo ancora provveduto, colgo l'occasione per inviarti il mio modesto contributo, per il 1972, al tuo « Casello ». Avv. MARIO D'ELIA (N.D.L.) E questa la più bella ricompensa per le nostre modeste fatte: Grazie al caro collega D'Elia.

L'anzianità fa grado

anch'io, e sono stato anche in Grecia! — Bella figura che faccio voi in Grecia! — Bella figura che faccio voi in Russia! Ma bando alle chiacchie: in servizio militare avrai imparato per lo meno che anche l'anzianità di un solo giorno fa gradito. Così la discussione ebbe termine; ma non sono convinto che quel collega abbia tratto buon profitto dalla lezione, perché oggi i tempi sono cambiati e non so più quali di questi di quando noi guardavamo come a tanti numi i nostri vecchi avvocati: oggi ti vedo come se niente fosse aggredito col tu da principianti appena imberbi, e te li vedi spudor sentenze che fanno orrore anche al buonsenso comune!

E' stata istituita, di recente, l'Associazione Italiana Coltivatori (A.I.C.), con sede in Salerno alla via Vela n. 69, tel. 329218. Detta Associazione è una di ramazione Provinciale dell'A.I.C. Nazionale, che ha sede in Roma, in via Vittoria Colonna, 1.

Scopo generale dell'Associazione è quello di rappresentare in campo Nazionale ed internazionale le categorie dei coltivatori diretti, offrendo loro concrete forme di assistenza, la difesa dei diritti e l'elaborazione delle condizioni economiche e sociali della categoria.

Essà inoltre si avvale del lavoro del Patronato IN.PAL (Istituto Nazionale per l'Assistenza dei Lavoratori), che svolge compiti di carattere operativo per i rapporti con i vari Enti (INPS, INAM, INAIL, etc.) e per il disbrigo burocratico delle pratiche.

La COLONNA del NONNO

Cari amici, scorro, per diletto, or è qualche giorno, la mia cari « Pitture poetiche », del Lipparini, fonte di tanti ricordi delle prime classi ginnasiali e mi è venuto sott'occhio un breve compimento popolare di Costantino Nigra diplomatico che abbiamo, vari anni or sono, visto nel film televisivo « 800 » e che tanto parte ebbe nei piani del « Tessitore » Cavone fino al 1876.

Egli ci presenta una novella che canta novità a sonnecchiati nipoti:

« In mezzo al mare un'isola c'è
E vi comanda la figlia del Re.
Ogni garzone che passe di là,
piga dogane ed un bacio le dà.
Genitil galante nell'isola andò:
La damigella baciarie non vuò.
La damigella suo schiavo lo fa:
Se non la bacia più scampo non ha.
G i han dato un tetto di porpora e d'or,
E i catene son fatte di fior.
In mezzo al mare un'isola c'è
e vi sospira la figlia del Re ».

Aia tua, detta novella i bambini dormono e van sognando isola,

i suoi versi e i giovani prigione,

e la canzon parda

che i ragazzi o si putina al balcone.

Negligendo questa ingenua poesia mi son ricordato di una novità che morì, in questi giorni, cinquant'anni fa.

La vivissimo in me il ricordo di questa vecchietta, per molti anni chiusa nella stanza intenta a fare la cappa o leggere « i libri sani » che custodiva nel suo cassetto.

Io credo, però, che conoscesse a memoria le pregevoli preterite, raccolte in quei libri, perché, ricordo che, sebbene li tenesse aperti ed apparentemente li leggesse, muovendo il continuo laborio ed il merito non girava i fogli se non per cercare preghiere.

Avrei poi, un tempo, speciali per tenere impegnati e buoni nei nipoti: sentire ci formava di una spille, con la testa di vetro nero, abbastanza grosso perché non scappasse dalle nostre dita e di un foglio di carta quadratello e ci invitava a fare i « puntilli » ossia a cucire. Il foglio fitamente seguendo la quadratellina o quel disegno che le nostre possibilità ci consentivano, e ci assicurava che i nostri lavori sarebbero andati a Parigi, all'esposizione, ove i migliori sarebbero stati premiati.

Noi eredevamo sicamente, a tutto ciò e lavoravamo con impegno e cura per ore, e poiché i premi non ci giungevano mai, la nonna ci invitava a fare scritte di più e sempre meglio.

Con aria confidenziale e con finta apprensione ci introduceva a non fare alcuni atti per non subire brutte conseguenze e così otteneva il compimento voluto senza minacce, senza percosse od altro.

Vi chiarisco alcuni ammonimenti: Non guardatevi troppo nello specchio perché può uscire il diavolo.

Non fate versacci o smorfie perché può passare in quel momento l'angelo e dice « Amen ».

Non vi sporgete mai dalle finestre perché sotto c'è sempre « Marialunga » pronta a tirarvi giù.

Non mangiate troppe castagne crude perché vi vengono i pidocchi.

Se avete avuto, amici coetanei, una nonna nella vostra infanzia, questi ammonimenti vi sono certo noti, perché le donne di un tempo, chissà, erano sempre assai vecchie, sagge, buone, sudenti ed i loro metodi educativi avevano tratti comuni e riuscivano egregiamente nel loro intento anche sen-

za i trattati pedagogici di oggi, in cui le norme sono sempre molto impegnate, perché non sono vecchie, sono disposte, in generale, a raccomandare loro le noiose.

Sai amavamo questa buona e cara vecchietta, avvicinandone che oltre ad essere compagnia ed assistente assidua dei nostri giochi inauitati era fondatrice di racconti su quali erano quasi sempre una bella ragazza nei guai per eccesso di incuriosimento, ed un giovane principe in cerca di avventure che la scioglieva dagli influssi maligni e la faceva sua sposa tra la felicità della gente.

Ogni nubo aveva la stessa chiusura: « Essi vissero felici, contenti e « cutedati » e non restiamo qui a « assettare ».

Non so se altre vecchiette del tempo usassero il termine « cutedato » ma io ricordo usato solo in queste finali e, mi sembra diretta a voi che significò soldadini, gongolanti, ma lo dico per qualche fossetta ignara del nostro antico dialetto.

Una sola novità ci lasciava tristi perché non bisina bene ed era quella del « Re serpe ».

Raccontava di una regina che aveva lo sposo che di notte si trasformava in serpe e che per rompere l'incantesimo, di nascosto, avrebbe dovuto bruciare le sue « spoglie » senza farne sentire il puzzo al marito, o almeno, altrimenti questo, guarito, sarebbe partito senza lasciare tracce e per ritrovarlo avrebbe dovuto sopportare innumerevoli sacrifici.

Pero il destino malefico volle che, nonostante le cautele, portata dal vento contrario, giungesse al marito il puzzo del bruciato e che la regina tornata, speranzosa e contenta, nella stanza da letto, non lo trovasse dove l'aveva lasciato.

Seguendo il consiglio dell'immancabile sapiente della montagna, la regina si mise in viaggio e dopo aver consumato sette paia di scarpe di ferro, sette bastoni parlamentari di ferro e dopo aver colmato sette fiaschi di latte, trovò il soprattutto sposo era disceso sul letto, morto qualche ora prima.

Sentite il pianto di questa donna accanto al corpo del marito, come lo ricorda il Carducci nella « Davanti S. Guido »:

Sette paia di scarpe ho consumate di tutto ferro per te ritrovare;
sette verghe di ferro ho legato per appoggiarmi nel fatale andare;

Sette fiaschi di latte ho collegate, sette lunghi anni di lacrime ho amare;

Tu dormi a le mie grida disperate;

e il gallo canta e non ti vuoi svegliare.

La nonna ci raccontava la novella e nella sua vita semplice e serena non conosceva di essa il profondo ed amaro significato: l'imitare affascinati nel raggiungimento di una felicità che non esiste o che non corrisponde al nostro diuturno desiderio.

Questa, amici, era la novella più lunga della nonna, ma non era, come vi ho detto, per noi nipozi, la più gradita.

Essa ci faceva quasi paura e spesso non volevamo sentirne la fine.

Inconsciamente, i bimbi respingono l'argomento triste, per essi la vita è tutto sole, l'aurora è senza nubi e l'uomo è buono.

Facciamo amici che il loro disagianno non sia vicino e sfioriamoci di comprendere questi bimbi e mostrare ad essi il nostro volto sempre sereno, chissà forse riusciremo a convincere noi stessi ad essere sereni senza finzione!

Vi saluto sempre caramente,

FRANCESCO PAOLO PAPA

La massa è acefala

Il culto della massa è un ritorno al feticismo. La massa ha preso il posto dei tempi, delle cipolle; ma, in realtà, essa è amorfa, senza cervello, senza colore, insapore. È una sostanza che prende la forma e il colore del recipiente che la contiene o dell'aria che la circonda. Anche il sapore lo riceve dall'esterno. Abbandonata a sé stessa, ondeggiava come un pezzo di pasta troppo molle e segue il vento che spirava, come una banderuola.

La massa ha bisogno sempre di un capo o di più capi, perché la guidino nel cammino verso una meta che ignora o che vagamente agogna. La sua meta è la meta dei capi, il suo ideale è l'ideale dei capi. Ha solo l'illusione di un libero arbitrio, che le manca per impotenza costituzionale.

Percio è da stolti blaterare di potere operaio. Il potere di chi? Di chi e senza testa e non sa dove andare? Un re travicello? Molto meno, perché quest'ultimo ha i suoi consiglieri, cui in pratica ha delegato ogni potere. Una nave senza nocchiero.

FEDERICO LANZALONE

La speditezza della giustizia

Uno dei problemi che per primo dovrà affrontare il nuovo Governo, è quello della sollecita e disciplinata amministrazione della Giustizia, giacché nonostante le recriminazioni e gli sforzi fin qui, le cose par che siano rimaste allo stato di prima. Eppure S. Agostino, se non andiamo errati, ammoniva che la Giustizia e il fundamentum regni, cioè la base del governo, perché lo spirito ha fame di giustizia così come il corpo ha fame di cibo. Non si può senza scoramento assistere ancora al fatto che, come capita per Cava dei Tirreni, il Ministero non provveda da oltre sei mesi a mettere a concorso il posto di secondo cancelliere lasciato libero dal dimissionario, per cui, quando il cancelliere capo, unico rimasto alla Pretura, si è messo in aspettativa, ci si è trovati impossibilitati a tenere le udienze, con quanto disappunto-

e con quante benedizioni da parte di coloro che, per fare un esempio, avevano inquilini che da ben dodici mesi non pagavano la pignone, e si sono viste differire le udienze da Maggio nette nette a fine Ottobre ad Novembre, è facile immaginarlo. Ora si è corsi al rattrappone di destinare a Cava per due giorni un cancelliere di una Pretura del Cilento e per quattro giorni un cancelliere della Pretura di Nocera. Come se a Nocera stessero meglio di noi! E vediamo: a Nocera un anno fa, quando ci fu lo sciopero dei cancellieri e si accavarallarono due udienze, ci fecero scendere da Cava e fecero venire tutti gli altri avvocati dai più lontani paesi della Provincia, unicamente per smistarre le cause non appena capito la prima udienza utile. Eppure sarebbe stato tanto semplice rinviare di ufficio le cause delle udienze di sciopero e trattare quelle della giornata, in maniera che per lo meno un terzo degli avvocati non sarebbero venuti a Nocera a vuoto, e per lo meno un terzo dei litiganti non avrebbe bestemmiato lo sciopero ed un tale sistema di venire fuori. Ancora a Nocera, è stato trasferito un Pretore in sede più importante? Ebbene ci han fatto sentire per altre due udienze a vuoto, per sentirsi rinviare di ufficio la causa ad Ottobre, con la prospettiva che ancora ad Ottobre si dovrà andare a vuoto, mentre sarebbe bastato rinviare fin dal primo momento tutte le cause di quel Magistrato ad Ottobre. Come se gli avvocati non avessero altro da

Sì nu zucchere, Terè!
(Ad una bella Teresa)
Ogn' ghiorno alla stess' ora
l' aspetto, gioia mia,
per parlare 'e chist' amore
ci turmenta a vita mia...
Cento volte l'aggù dito
ci 's' a vita tu pe' me!
Cu' sta voce assaje pastosa
si nu zucchero, Terè...
Quanno' e' vote i' nun te vevo
i' nun campo, o' ssaje pecc'hè?
Pecche tu si doce e bona:
'nammurato songo 'e te.

ADOLFO MAURO

Ad una cavese il Premio Nazionale Galdieri

E se c'è bisogno dei capi, me lo salutate voi il potere operaio. Sarà il potere sugli operai o per mezzo degli operai, o nella migliore delle ipotesi, a favore degli operai; ma degli operai, Russia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Cina ecc. insennino.

Che si vuol conchiudere? Che è giusto, è santo chiedere maggiore giustizia verso chi lavora, anzi il massimo della giustizia. Educazione, scuola, ore libere, salari soddisfacenti, lavoro meno gravoso, meno alienante, maggiore tutela della salute e dell'incolmabilità eccetera. È anche giusto ascoltare il parere di delegati intelligenti eletti dai lavoratori. Bisogna pretendere ed insistere per un più dignitoso trattamento, in nome dell'umanità e del Cristianesimo.

A questo punto, però, basta. Il potere, come l'intendono i dittatori, a nessuno. Il diritto e il dovere di guidare ai più degni. Ma chi sceglierà i più degni? Questa è un'altra questione molto più difficile a risolvere.

FEDERICO LANZALONE

Ecco, il rito si compie: il Tempio s'erge solenne, eccelso; ha l'intinito stando sui cieli immensi e terri. Tutto tace, tutto tace per dar la dolce pace alle dolenti spoglie abbandonate, ...tare più, tu sola il sacro rito compi iassù!

Han le tue mani il tocco lieve lieve dei vellutati petali d'un fiore mentre componi le dolenti spoglie, come madre lor, nei di lontani, al sonno li adagia nella culla.

Tutto tace, non palpito di fronde, non trema più una stella, tutto tace. Al sacro rito il tuo volto risplende nell'eterna bellezza d'ogni canto. E' nel tuo sguardo il luminoso amore onde la madre si avvinisce al seno. E' nel tuo labbro tremulo il ricordo di quel lontano ed amoroso canto, onde la madre lor li addormentava. Tutto tace.

Sospeso ogni respiro, il sacro rito si ripete lassù per ogni colle.

Madri lontane, che alla sorte ria chiedeste indarno del perduto Bene,

ora riposa ogni resiso fiore.

Or li affrattella della grande Pace il divino, l'eterno almo sorriso.

E da quel ciel, che di sereno splende, accorta una voce si diffonde,

perché mai solo in sorte ci affrattelli, o dolce Pace, o desata Aurora?

Eppur derivi dall'ancor ch'è vita!

richiamo ardente sien le mani pie della Donna gentile che udi quel piano!

Al Concorso ha partecipato quest'anno anche la nostra concittadina Maria Testa, affrettosa consente dello scrittore Prof. Alfredo Caputo, e si è classificata al primo posto con la poesia «Una donna gentile udi quel piano», dedicata alla popolarissima e celebre «Mamma Lucia di Cava». La cerimonia della premiazione si è svolta nell'antisala dei Baroni al Maschio Angioino di Napoli alla presenza di un pubblico eletto. Oltre al diploma, sono stati conferiti alla poetessa una coppa d'argento, offerta dal Comune di Napoli, ed un quadro del pittore napoletano Fernando Simon, che ritrae il tratto saliente della lirica. Le opere premiate al Concorso sono state raccolte dal Carullo in volume (Ed. U.N.A. — Napoli — pagg. 69, L. 1.200) nel quale figura al primo posto la poesia prima classificata. Ecclla.

Una donna gentile udi quel piano

Lassù, quegli ermi colli, abbandonate vider le spoglie di gagliardate impauriti la pace d'un sepoltoro.

Indarno l'ombra di potesse fronde si rendevano con sogni ampio, che il vento ne rendeva i ramii spogli, flagellando imp'acabile domenici.

Ne tremavo il cuore, ed era un pianto per l'ingratio destino! Chiediamo la pace,

la pace d'una tomba, un po' di terra che le ceneri stanche alfin ricopra.

Una donna gentile udi quel piano,

umido anch'esso il figlio, il suo pregare al Ciel volgendo, umile, ardente e pia

nel suo devoto andare, quegli ermi colli

ticipida ascese, col rosario in mano,

il palpito anelante e il suo respiro.

PARASCHIVA

Gilberto Paraschiva, autore del «Grazie di cuore», «Ti prego torna», «Forse mai», «Novembre», «Balliamo il surf», «Chiù bella 'e n'angolo» e la famosissima «Italia lontana».

Come presentatore si è fatto apprezzare in manifestazioni teatrali. Il suo primo debutto lo diede all'Auditorium Parco Marsaglia di San Remo per il concorso canoro «Una canzone

Intelligente, colto, canta in quattro lingue: inglese, tedesco, francese, spagnolo ma predilige il napoletano, dialetto che si presta alle più dolci sfumature del canto; egli ha avuto occasione di perfezionarsi nelle canzoni partenopee sotto la guida di ottimi maestri napoletani appartenenti al Gruppo Editoriale Bideri.

E a Napoli appunto che Paraschiva ha avuto occasione di affermarsi: prima al «Maschio Angioino» con un complesso di ragazzi romani, quindi a «Le Arcate» con un trio partenopeo. Ha inciso per la «PHONOLA» in inglese «Love is a many splendored thing», «Simile», «I love Paris» e «The last time I saw Paris».

Questo per quanto riguarda la sua carriera musicale come cantante; ma Gilberto è noto anche come autore di testi letterari, compositore-melodista nonché suonatore di batteria.

Come musicista ha iniziato giovanissimo a suonare la fisarmonica, passando poi alla batteria.

E come batterista ha praticamente incominciato la carriera professionistica a 14 anni ad Asmara, nell'orchestra di Renato Carosone.

In seguito ha formato un complesso suo: il Gilbert Quintet, con il quale ha compiuto diverse tournee in Italia e all'estero partecipando a numerosi festival di secondaria importanza e vincendo due volte quello dello Asmara e una volta quello di Baden Baden (Germania) e di Agropoli (Salerno).

Come compositore o paroliere ha firmato una cinquantina di motivi fra i quali quelli che hanno ottenuto maggiore popolarità sono: «Terra d'oriente»,

dischi: i dischi della «GILBERT RECORD».

Chi vorrà scrivergli o telefonargli troverà comunque oltre un amico una sorgente di idee e di iniziative.

E utile quindi annotare il suo indirizzo e nell'occasione conoscere anche di persona:

«Mondomusica — Edizioni discografiche Gilbert Record» Piazza Garibaldi 73, Napoli, Tel. 521456.

Abbiamo desiderato quindi farlo conoscere ai nostri amici, dopo averlo conosciuto personalmente e gli inviamo un cordiale e amichevole augurio.

Alfonso Celentano

Stratulella solitaria...

Stratulella solitaria,
"m'mie" o' verde d'a campagna,
chistu core s'accumpagna
cu' na nenna e vene a te!...

Vene a tte accusi gentile
"m'mie" e' ifrasche e "m'mie" e' fronne
e felice s'annasciona
pe' put'e 'nu poco ama'.

'A stu pizzu e' Paraviso
quanta vot'e n'è venuto
chistu core e' s'è sparuto
e' s'è commesso d'a città.

Cci' e' 'na musica agenile:
viente e fronne solamente
e 'sta musica 'nnuente
sape 'o core 'niente...

"N'coppa 'nuje 'ne stanno 'e stelle
e 'nu lungu' strettu argento,
pu' e' scuro 'nci' 'niente
e' scuro 'nci' 'niente...

Stratulella solitaria,
cu' na nenna a core a core,
passa 'a vita, passa amore,
passa tutt', a' ggiuventu...

REMO RUGGIERO

Ventun'anne!

(Alla bella Filomena)

So' doje stelle 'st'uocchie belle!
So' mi sunno... 'nu sblennore...
Verde e fute comm' o' mare,
so' mi scuto... So' l'ammore!
Cu' sta voce piccerello
e' sta faccia vellutata;
si' nu sole! 'Narba n'ova!
'Nu russela. 'Nu pupata!...
Ventun'anne oj della tiene...
(Ventun'anne e si' nu sciore!)
Cu' stu doce e Madunella
si' nu 'ncanto pe' 'stu core...

ADOLFO MAURO

La XIII Esposizione Canina

Ancora una volta Villa Rende ha ospitato una edizione della Esposizione Nazionale Canina (la XIII) ed ancora una volta grazie alla sapiente e laboriosa organizzazione del Prof. Gaetano Lupi e del Rag. Fernando Pellegrino, appassionati cinofili, la manifestazione è riuscita perfetta in tutti i particolari. Ai giudici Dott. Walter Gorrieri, Dott. Roberto De Santis e Camillo Bosatra Casalone, se ne è aggiunto stavolta uno di nazionalità austriaca, il Dott. Franz Giosef Kraus, e con essi hanno validamente collaborato, quali delegati ai rings, i cavedi Gattato ed Emilio Maddalo, e Giovanni Di Mauro. Alla premiazione hanno presenziato l'Assessore Reg. Prof. Eugenio Abbri, l'Ing. Attilio Infranzi, il prof. Raffaele Verbena, pres. Eca, l'Avv. Enrico Salsano, pres. Azienda Sogg., il Direttore della Filiale del Monte dei Paschi di Siena l'Avv. Domenico Apicella del Castello, l'Avv. Filippo D'Ursi del Pungolo, il Prof. Giorgio Lisi del Roma, ed altre personalità. I concorrenti son venuti da ogni parte d'Italia ed hanno presentato soggetti veramente ammirabili. Primo assoluto si è classificato il cane «Masaniello», magnifico esemplare di mastino napoletano di proprietà di Raffaele Marano da Napoli. Molte coppe sono state anche assegnate a pastori tedeschi e belgi, alani, dobermann, yorkshire, terrier. Unica nota dolente (e di questi siamo rammaricati), è stata la non grande affluenza di pubblico cavese, di cui una tale manifestazione sarebbe giustamente meritevole.

Con la speranza che l'invito rivolto ai cavedi da queste pagine dia un maggior numero di presenti l'anno venturo, diamo appuntamento ai cinofili ed a tutti per l'ultima domenica del Giugno 1973.

Gaetano Maddalo

(N.D.) Altra nota di rammarico è l'indisciplina del sia pur poco pubblico intervenuto alla manifestazione. Ma è mai possibile che la gente di Cava, che è stata sempre nei secoli espressione di educazione, signorilità e civismo, sia diventata tutto in una volta ineducata, intollerabile, e strafottente quando assiste a manifestazioni pubbliche, e fa a chi più può mettersi avanti per meglio vedere, invadendo perfino gli spazi riservati ai concorrenti ed alle autorità? E mai possibile che non si sappia autodisciplinarsi e sia necessaria per forza la sferza?

La Sig.ra Mariateresa Fusillo in Gorgona si è brillantemente laureata in legge presso l'Università di Napoli, con 110 e lode ed il plauso della Commissione. Relatore è stato il Prof. Giuseppe Ricci e la tesi ha riguardato il «reato impossibile». Complimenti alla neo dottoressa, alla quale, nonostante il brillantissimo risultato e la sicura promessa nel campo dottrinale, abbiamo ricordato che per l'umanità e per i figli è molto meglio una buona madre di famiglia che una scienziata in più, esortandola perciò a non distrarre le proprie occupazioni dalla famiglia, dato che ne avrebbe la possibilità. Comunque i più fervidi auguri per sempre più brillante conquiste in avvenire.

** *

Il dott. Ugo Benincasa del Comm. Dott. Luigi e della Ins. Italia Di Liegro, si è brillantemente abilitato alla professione di Procuratore legale presso la Corte di Appello di Roma.

Anche il Dott. Alfredo Messina del Rag. Carlo e di Anna Abate, si è brillantemente abilitato alla professione di procuratore legale presso la Corte di Appello di Napoli. Ad entrambi i più fervidi auguri.

Nozze Marmo - Di Mauro

E' stato tale l'afflusso di automobili al matrimonio tra il Dott. Carlo Marmo, giovanissimo e valente ortopedico, del Comm. Orazio e di Rosa Santoro, con la Dott. Luciana Di Mauro, diletta figliuola del Cav. Lav. Armando Di Mauro (Renato per gli amici) e di Giselda Bartolucci, che per disciplinare il parcheggio davanti alla monumentale basilica cattedrale della SS. Trinità della Cava, dove il rito si è svolto, c'è voluto uno speciale servizio dei Vigili Urbani, e con tutto ciò la fila delle macchine

e Margherita Avigliano, Dott. Antonio e Matilde Jeamma, Dott. Emanuele e Bianca Barone, Prof. Daniele e Prof. Annamaria Caiazzo con le figlie Marietta e Maura, Avv. Fernando e Antonietta Di Marino, Dott. Antonio ed Etta Marmo, Matteo, Rita De Vita, Avv. Domenico e lo' Gaspari, Avv. Raffaele e Maria Conforti, Dotti Armando e Marisa Bisogno, Non Antonio e Lina D'Ursi, Rag. Alberto e Tina Santoro, Rag. Antonio e Rag. Emma Sgobba, Cav. Antonio e Trieste De Lia con le figlie Rita



in sosta è incominciata nientemeno che all'incrocio col Corpo di Cava.

Molte e gentili le signore e le signorine, che con i loro cappellini alla moda ed i loro abiti variopinti, rendevano più gaia l'aria di festa che circondava il lieto evento.

Il rito è stato officiato dal rev.mo D. Michele Marra, P. Abate del Monastero dei benedettini e Vescovo, il quale ha letto agli sposi il telegramma augurale del Santo Padre ed ha rivolto ad essi parole di vita cordialità per i particolari sentimenti di affinità per le legami alle loro famiglie.

Per lo sposo sono stati testimoni il Dott. Mario Saverio Cons. Corre. App. da Roma, ed il Prof. Univ. Vincenzo Mezzogiorno, e per la sposa lo zio Dott. Antonio Bartolucci ed il cognato Ing. Raffaele Virmo. Al termine della Messa, gli sposi hanno rinconsacrato la loro unione davanti all'altare della Vergine, e quindi, seguiti da tutti gli intervenuti si sono recati presso l'Hotel Bain di Vietri, dove è stato offerto in loro onore uno squisito pranzo. Tra gli intervenuti vi erano: il Ministro On.le Professor Fiorentino Sullo con la consorte Viretta, l'On.le Prof. Antonio Gava con la consorte Giuliana, l'Assessore Reg. Prof. Eugenio Abbio con la consorte Consiglia, l'Ass. Reg. Prof. Roberto Virtuso, il Gen. Savoia Pinto (figlio dell'indimenticabile Comm. Vincenzo, già Segretario al nostro Comune per moltissimi lustri) con la moglie Paola, il Dott. Luigi Fabiani, Prefetto di Napoli, con la moglie Olga, il Dott. Francesco Lattari Prefetto di Salerno, con la moglie Elisa; il Presidente Provinciale del Turismo Avv. Mario Parrilli, l'Avv. Enzo (Sindaco di Cava) e Antonietta Giannattasio, il Cav. Lav. Venerando e Camilla Leonardi; il Dott. Giuseppe De Vito, Presidente del Rotari Club, con la moglie Maria e figlio Dott. Antonio, Ing. Raffaele e Leni Virno, Dott. Adolfo e Alba Accarino; Antonietta, quattordicenne dei coniugi Di Mauro, Dotti. Antonio e Raffaele Bartolucci; Comandatore Avv. Prof. Camillo e Anna De Felice, Comm. Avv. Girolamo e Amalia Bottiglieri; gli zii della sposa Cav. Dante con la moglie Irene, e Rag. Aniello Di Mauro da Campobasso, Comm. Avv. Mario e Marta Amabile, Avv. Giovanni ed Elvira Amabile, Dott. Gerardo ed Elvira Benincasa, Comm. Dott. Luigi e Italia Benincasa, Dott. Francesco ed Elvira Benincasa, Dott. Antonio e Cecilia De Franciscis, Avv. Mauro e Giselda Galgano con la figlia Renata da Bari, Comm. Renato e Cav. Prof. Amalia Paolillo, Cav. Nicola ed Emma Violante, Prof. Albino e Carmelina Gaspari, Dott. Alfonso e Maria Romano, Not. Agostino e Rosa Stromilla, Dott. Ciro e Miriam Gallo con la figlia Antonella, Dott. Nicola e Prof. Lucia Guida, Dott. Nicola e Maria Senatori, Col. Nicola e Mina Di Mauro, Dott. Lucio e Rossana Piccini, Ass. Com. Prof. Vincenzo e Rita Trapanese, Cav. Alfon-

Nella basilica Cattedrale della SS. Trinità della Cava il rev.mo D. Placido De Maio ha benedetto le nozze tra il rag. Giovanni Sarno del Rag. Domenico e di Orsolina Lambiase, impiegato del Credito Commerciale Tirreno, con la Prof. Luisa Rinaldi del Segr. Comun. Cav. Vincenzo, e di Anna Laudisio. Compare, e di anna è stato lo Assess. Regionale Prof. Eugenio Abbio e testimoni Giuseppe Rinaldi, fratello della sposa, ed il rappresentante Francesco Sarno.

Dopo il rito e la riconsacrazione delle nozze davanti all'altare della Madonna, la coppia si è trasferita con gli invitati in un Albergo della costiera per una squisita cena che è durata fino a notte molto inoltrata.

Molti sono stati i telegrammi di auguri, molto e ricchi i doni. Tra gli intervenuti abbiamo notato: Avv. Benedetto ed Amelia Accarino, Dott. Dante e Franca di Domenico, Rag. Ermanno e Marcella Preissig, Stefano e Rosa D'Amico, Michele e Carmelina Adinolfi, Prof. Pasquale e Rosa Giordano, Rag. Mario e Nicolina Bisogno, Antonio Benincasa, Pietro Mino, Gino ed Emma Turco, Rag. Francesco e Maria Zilli, Rag. Giovanni Canale con la fidanzata Giuseppi Petri, Rag. Giuseppe Sorrentino, Mariagrazia Sarno, Luigi e Iolanda Lambiase, Dott. Antonio e Maria Ventrella, Franco ed Anna Cannavacciuolo, Dott. Giuseppe Gemmella, dir. C.C.T. Prof. Antonio ed Annamaria Calaro, Rag. Giuseppe Sorrentino, Dott. Giovanni e Nino Abbro, Avv. Lucio e Giovanna Pisapia, Dott. Roberto De Leo con la fidanzata Tonia Fimiani, Teresa Apicella, Quirino Grassi, Rag. Vincenzo D'Acunto con la fidanzata Annamaria Capuano; e tanti altri. Gli sposi sono quindi partiti per un lungo giro di nozze, che avrà per meta' nientemeno che Giovannesburg nel Sud Africa, dove li abbiamo pregati di salutarci lo zio Giovanni Mazzotti, Antonio Gorgona, Geom. Nicola e Adriana Durante, Rag. Antonio e Tina Siviglia, Dott. Eugenio Verbena;

Elio e Concetta Moretti, Dott. Emilio e Dora De Leo, Irene Paolillo Gallo col figlio Rag. Antonio e la sua fidanzata Rag. Annarosa Apicella, Franco Laudisio, zio della sposa, della quale ha curato gli abiti nuziali; industrie Agnello ed Anna Ferrara, Elisco e Gelsomina d'Antonio, Rag. Giuseppe Morenti da Corleto Montorte, Cav. Ugo e Maria Mellilo da Corleto, Lusio (tesoriere di S. Mango P. e Aquara) e Filomena Marino, Rag. Michele ed Amalia Bisogno, Cav. Benedetto Cannavaciulo, Enzo e Lucia Cannavaciulo, Dott. Giuseppe (direttore Inail di Avellino) e Concetta Caserta, Eligio ed Anna Sartorino, Rag. Giovanni e Teresa Gorga, Luigi Altobello consiglio comunale, Rag. Michele D'Amia, Sebastiano e Rag. Carmelina Santoro, Rag. Lucio e Caterina Garzia, Gennaro e Liliana Avalone, Dott. Luigi Ferrazzi, Rag. Giuseppe e Franca Raimondi, Rag. Mariolino e Vincenza Amane, Rag. Santolo ed Antonietta Di Palma, Amedeo ed Ester Baldi, Mario e Maria Paolillo, Bianca Pinto, Giuseppe e Gemma Palazzo, Raffaele e Patrizia Palazzo, Rag. Antonio Vignes, Prof. Antonio ed Annamaria Calaro, Rag. Giuseppe Sorrentino, Dott. Giovanni e Nino Abbro, Avv. Lucio e Giovanna Pisapia, Dott. Roberto De Leo con la fidanzata Tonia Fimiani, Teresa Apicella, Quirino Grassi, Rag. Vincenzo D'Acunto con la fidanzata Annamaria Capuano; e tanti altri. Gli sposi sono quindi partiti per un lungo giro di nozze, che avrà per meta' nientemeno che Giovannesburg nel Sud Africa, dove li abbiamo pregati di salutarci lo zio Giovanni Mazzotti, Antonio Gorgona, Geom. Nicola e Adriana Durante, Rag. Antonio e Tina Siviglia, Dott. Eugenio Verbena;

... Sarno - Rinaldi

... Sarno - Rinaldi

Nella Chiesa di Materdomini il rev. P. Paulino De Stefanis ha benedetto le nozze tra il commerciante di tessuti Giuseppe Lamberti di Carmine e di Rosa Vitale, con Gina Senatore di Angelo e di Antonietta Pisapia. La mistica funzione è stata accompagnata dall'organo magistralmente suonato dal Guardiano del Convento, P. Agostino Marino. Dopo il rito vi è stata una simpatica ed allegra cena offerta in un'albergo della Costiera ai numerosi intervenuti tra cui, il compare di anello Antonella Della Monica con la moglie Ins. Maria, i testimoni Gerardo Falivene e Franco Pepe, i coniugi Pasquale e Annamaria Carillo, Giuseppe ed Anna Sarno, Prisco e Teresa Apicella, Andrea ed Elena Senatori, Alfonso e Lucia D'Amore, Alfonso ed Iolanda Vitale con la madre Fiorenza Salvati, Pierino e Giuseppina Pisapia, Cav. Enrico ed Anna Pisapia, Eugenio ed Anna Ghibellino, Amedeo e Mariana Di Gregorio, Enzo e Iolanda Vitale, Angelina ed Antonio Vituccio, Vito, Enzo ed Adriana Faletta, Pasquale e Silvia Pepe, Salvatore e Bettina Caso, Mario ed Ernestina Alano, Rosetta ed Antonio Bissogno, Carmine e Iolanda Vitale, Franco e Mena Pepe, Gerardo e Cristina Vitale, Geom. Aldo e Viola Pagano, Sabato e Rosa Ferrentino, Mario e Vandana Jannone; i fratelli dello sposo, Cristina, Anna col fidanzato Fernando Di Natale, Pasquale e Iolanda e Armando; i fratelli della sposa, Mimmo, Enza, Rita, Cristina e Annamaria col fidanzato Ignazio Falivene, il rev. Prof. D. Teodoro Gallo, il Prof. Francesco D'Agostino, la Prof. Maria Rotondo, Matteo Rotondo, Matteo Tortora con la

fidanzata Romina Gigantino, Raffaele D'Amore con la nuora Lina, Armando Campagna con la fidanzata Teresa Vitale, Filippo Senatori con la figlia Ida ed il genero Eduardo Stianni, Michele Vitale con la figlia Iolanda col figlio di lei fidanzato Raffaele Attanasio, Vincenzo e Rosa Pisapia, Enza, Pina e Carmela Pisapia, Pasquale Damiano, Alfonso Citarella, Regina Vitale nonna della sposa, Anna Lamberti con la figlia Cristina e di costei fidanzato Lucio Baldi, Antonio e Tina Stanzone con la madre Anna Senatori ved. Nicastro, Luigi Martino, Mario Bonocore, Anna Papa, Luisa Rotondo con la nipote Marialuisa Rispoli, Gaetano Campitello con la fidanzata Elisabetta Pepe, i fratelli Salvatore e Anna Pepe, Guerino Tortora, fratelli Carmelina e Pasquale Rispoli, Antonio Macrino, Margherita Ghibellino col fidanzato Alberto Scata, Raffaele Fasolino pasticciere da Salerno, Peppino Barone, Vittorio De Rosa, Antonio Paradiso, Giovanni Caso, Roberto Amato, Mario Senatori, Pasquale Vitale, Pierino Gallo, Gerardo Polacco, Vincenzo Di Serio, Laura ed Agnese Quaranta, Annamaria Adinolfi. In chiesa il celebrante ha letto agli sposi la speciale benedizione del Santo Padre, e durante il pranzo, l'Avv. Domenico Apicella, su sollecitazione del Cav. Enrico Pisapia, ha rivolto ad essi le felicitazioni di tutti gli intervenuti con giose parole di augurio per una lunga, felice e prosperosa vita coniugale. Veramente carina la sposa nel grazioso vestito nuziale della Ditta Buglione di Napoli. Fotografie e film a colori sono stati ripresi dal giovane Pasquale Vito (figlio di Vituccio).

... Pepe - Ferrara

Nella Basilica Cattedrale della SS. Trinità della Cava il rev. Rev. P. Abate Don Michele Marra, con la particolare benedizione del Santo Padre, ha celebrato le nozze tra il Geol. Arturo Pepe del Rag. Mario e di Adriana Milito, impiegato presso la Tirrenia, con la Rag. Lucrezia Ferrara del Capo Gest

portato su le famiglie onorate mente ad un dignitoso livello. Particolamente scherzoso è stato nei confronti del padre dello sposo, Rag. Mario, al quale ha augurato che dalla coppia possa nascere un piccolo Mario che un giorno possa diventare Governatore della Banca d'Italia. L'augurio ha suscitato molto applauso. Rivolgendosi ancora agli sposi, l'Avv. Apicella li ha esortati a seguire l'esempio dei genitori nella certezza che su tali orme sapranno anch'essi rendersi degni della vita che vivranno, e benemeriti dalla società. Tra i numerosi intervenuti vi erano:

Il Comm. Mario e Maria Amabile, Dott. Ugo Amabile con la sorella Clelia, l'Avv. Giovanni Amabile, il Dott. Luigi Apuzzo da Roma, Avv. Benedetto ed Amelia Accarino, Avv. Pic e Gabriella Accarino, Rag. Comm. Giuseppe Ferrazzi, Dott. Luigi e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Rosetta Ferrazzi, Ing. Amerigo ed Enza Vitagliano (zii dello sposo), Avv. Andrea Cutogno, Rag. Gennaro Avallone, Ing. Vittorio e Lia Casillo, Dott. Antonino e Cecilia De Franciscis, Comm. Carlo Sagger e consorte, Rag. Bruno (fratello dello sposo) ed Angela Pepe, Dott. Pietro De Cicco con la fidanzata Rosaria, Rag. Giuseppe Gemmella, Dott. Francesco Paolillo, Ing. Domenico e Rosetta Pisapia, Avv. Gaetano e Giovannella Panza, Prof. Enilio e Ros



ECHI e faville

Dai 7 Giugno al 5 LUGLIO i nati sono stati 99 (f. 46, m. 53) più 12 fuori (8 m., 6 f.) i matrimoni sono stati 42 ed i decessi 14 (f. 4, m. 10) più 7 nelle comunità (f. 1, m. 6).

Giuseppe è nato dall'Ins. Rosario Russo e Rita Nobile.

Zaira è nata dall'Ins. Giovanna Campanile e Fausto Senatore.

Mario è nato da Pasquale Di Domenico, agente Imposte Consumo, e Cataro Anna. Ai genitori, al piccolo ed al nonno Cons. Comun. Pio, auguri.

Pierpaolo è nato dal V.U. Michele Di Miro e Mariapia Ippolito.

Giovanni è nato da Antonio Lamberti, impiegato comunale, e Adele Baldi. Il piccolo ricorda il compianto nonno, già Consigl. ed Assessore Comunale.

Antonello è nato dall'Ing. Biagio Santoro e Ins. Antonietta di Maso.

Antonello è nato dall'Ing. Fernando Manzo e dalla Prof. Adelaide Bignardi. Il piccolo ricorda il compianto nonno, già Consigl. ed Assessore Comunale.

Umberto è nato dall'Industr. Domenico Vitale e dall'Ins. Annamaria Di Maso. Il piccolo ha puntellato il popolarissimo Masto Alberto (Umberto Vitale) che è in sollecchero per il liuto evento.

Sabato e Francesca sono nati gemelli dc. Fotografo Michele Armenante e Vincenza Senatore.

Franco e Sabato, primogeniti, sono i gemelli che allietano la giovane casa dei coniugi Michele Armenante, ufficiale esattoriale, e Prof. Vincenza Senatore, ai quali inviamo complimenti ed auguri!

Maria è la primogenita del Rag. Luigi Criscuolo dei Monopoli di Stato di Benevento, e Prof. Pina Achino, che insegna nelle Scuole di quella stessa città. La piccola ha preso il nome della nonna materna.

Mario Cristiano Minetti da Milano, si è unito in matrimonio con Giulia Salsano figlia del V.U. Vincenzo. Il rito è stato celebrato nel Duomo da Mons. il Vescovo.

Il Rag. Antonio Pagliocca con Annamaria Carrati nella Chiesa di S. Lorenzo, ha officiato il rev. D. Filippo Bisognino.

Il Don. Carlo Villani, farmacista da Nocera Superiore, con la Prof. Rita Leone di Nazareno. Ha officiato il rev. D. Alfonso De Angelis nella Basilica della SS. Trinità della Cava.

Ernesto Pizzo di Genaro e di Rispoli Maria, commerciante, si unira in matrimonio con l'Ins. Maria Immacolata Navazio, del nostro impiegato comunale Luigi, e di Antonia Costa, nella Basilica Cattedrale della Badia di Cava il 27 Luglio alle ore 11.

Ad anni 83 è deceduto Giovanni Capuano, genitore dell'Ins. Enzo, al quale inviamo le nostre condoglianze.

Ad anni 91 è deceduta Stefania De Stefano dei Marchesi di Ogliastra, vedova dell'indimenticabile Ing. Giuseppe Del Nunzio.

Ad anni 52 è deceduto la signora Rosa Di Donato, figlia dell'Industr. D. Paolino, al quale ed ai familiari tutti inviamo sentite condoglianze.

Carmine Casabò di anni 16 è deceduto per incidente stradale verificatosi nella Frazione S. Anna.

Ad anni 71 è deceduto il commerciante Alfonso Passaro della Frazione Annunziata, fratello dell'indimenticabile Giacomo, che fu dapprima commerciante an-

che lui e poi corriere per Napoli. A Salerno è deceduta la Sig.ra Pierina Tisci, diletta consorte del carissimo Don Carlino Liberti, decano degli Avvocati. A lui ed alla figlia Elisabetta, e alle nostre affettuosissime condoglianze.

In Vietri Sul Mare è improvvisamente deceduto l'Avv. Mario Pellegrino, distinta figura di galantissimo e di professionista, affezionato lettore del Castello. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Il Dott. Mario Sondoli ci ha comunicato da Roma di aver appreso negli ambienti turistici che a Gigno Avalone, titolare della omonima ristorazione pasticciaria al Corso, è stato conferito l'onorificenza del Cavaliere al Merito della Repubblica in segno di riconoscimento del ruolo di primo piano che la sua antica pasticceria ha tenuto nelle attrattive di Cava. Ai cari Giguzzo le nostre affettuosissime felicitazioni e sempre auguri!

Il Dott. Mario Sondoli ci ha comunicato da Roma di aver appreso negli ambienti turistici che a Gigno Avalone, titolare della omonima ristorazione pasticciaria al Corso, è stato conferito l'onorificenza del Cavaliere al Merito della Repubblica in segno di riconoscimento del ruolo di primo piano che la sua antica pasticceria ha tenuto nelle attrattive di Cava. Ai cari Giguzzo le nostre affettuosissime felicitazioni e sempre auguri!

Il Dott. Mino Cornetta, ottimo giudice della prima sezione civile del Tribunale di Salerno, è stato eletto quale componente del nuovo Consiglio Superiore della Magistratura in rappresentanza dei Giudici di Tribunale. Ci complimentiamo doppiamente: prima per l'onore al merito; poi per amor di campanile. Ed al valoroso magistrato auguriamo ogni ulteriore successo.

La nostra collaboratrice Prof. Lina Grimaldi ha tenuto al Centro di Arte e Cultura del Provveditorato agli Studi di Napoli una applaudissima conferenza su «Santa Caterina Da Siena e l'attualità del suo messaggio civile e morale». Nella stessa occasione il Cenacolo di Lettere, Scienze ed Arti «Spadaro» suffici Via Nuova Marini 29 - Napoli, ha svolto sua manifestazione culturale.

Apprendiamo con piacere, che al concorso Nazionale di poesia Michele Galieri è stato premiato nuovamente anche Matteo Apicella Auguri!

Presso l'Università di Magistero «Suor Orsola Benincasa» di Napoli, ha conseguito la laurea in Lettere Moderne, con il massimo dei voti e lode, la signorina Sarina Genovino, che ha discusso la tesi su «Giacinto Giagante nell'ambiente della Scuola di Posillipo». Relatore il chiamissimo Prof. Valerio Mariani. Alla neo dottoressa i più fervidi auguri di un luminoso avvenire e allo zio, il nostro collaboratore Giuseppe Lauro Aiello, le più vive felicitazioni.

La piccola Gemma del Prof. Giovanni Sergio (impiegato della nostra Manifattura Tabacchi) e di Anna D'Apuzzo, ha solennemente ricevuto dal Vescovo di Cava nella Cattedrale i Sacramenti della Prima Comunione e Cresima Madrina è stata la gentile Sig.ra Maria Rosaria Volino, consorte del Presidente del Social Tennis Club. Dott. Eduardo. Dopo il rito la piccola è stata molto festeggiata dai parenti ed amici intervenuti ad un simpatico pranzo all'aperto presso il Ristorante Pizzeria «La Serra». Auguri degli intervenuti aggiungiamo anche i nostri.

Fotocopie AMENDOLA

Piazza Duomo — Tel. 843909

CAVA DEI TIRRENI

Qualità — Rapidità — Prezzo

Lloyd Internazionale

ASSICURAZIONI — CAUZIONI

SALERNO (Tel. 325712)

Lungomare Trieste, 84

E. SOGNI TRANQUILLI!

s.r.l. TIPOGRAFIA MITILIA

Corsa Umberto, 325
Telef. 842928
CAVA DEI TIRRENI

I nostri lavori tipografici
Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni, Buste e fogli intestati. Modulari, blocchi, manifesti. Forniture per Enti ed Uffici.

I.BRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA
Registrato al n. 147
Trib. - Salerno il 2 Genn. 1958

Linotype Jannone - Salerno



OSCAR BARBA

concessionario unico

LAVALAMPO

TINTORIA - PULITURA A SECCO
VIALE F. CRISPI, 20 (MERCATO)
CAVA DEI TIRRENI TEL. 842245

Con l'incanto della divina costiera alle spalle e l'incomparabile visione del Golfo di Salerno di fronte, l'

HOTEL VOCE DEL MARE

a mezza strada tra Vietri e Cetara, offre i pranzi migliori per feste di nozze a prezzi convenientissimi. Servizio inappuntabile. Per informazioni telefonare ai numeri 320080 e 320240.

M. & M. D'ELIA

Parquet - Marquette - Porte a soffietto - Rivestimenti plastici - Avvolgibili in legno e plastica - Serrande, in ferro

Lungomare Marconi 57-59 — S A L E R N O

Telef. 33.67.49 — Consultateci per i vostri fabbisogni

L.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE

A PREZZI FISSI - QUALITÀ SUPERIORI
FRESCHEZZA GARANTITA
Ci si serve da sè e si paga alla cassa

Galleria Fiorentina al Corso

(vicino alla Chiesa di S. Rocco)

Confezioni ed abbigliamenti per uomini donne e bambini

— Tutti per la Sposa —

ARTICOLI DELLE MIGLIORI CASE

COMPASS

* finanziamenti automobilistici
* prestiti personali

* finanziamenti immobiliari fino a L. 20 milioni
Rivolgersi alle ASSICURAZIONI GENERALI
Via Guerritore, 34 - Tel. 843106 CAVA DEI TIRRENI

Nuova gestione della Stazione di Cava
dei Tirreni (Enrico De Angelis — Via della
Libertà — Telef. 84.17.000)

CONTROLLO TECNICO — LAVAGGIO CON PONTE SOLLEVATORE «EMANUEL» — LUBRIFICAZIONE - VESUVIATURA

LAVAGGIO RAPIDO DELLA «CECCATO»
dalle 6 alle 24

TUTTI I SERVIZI DI CONFORTO
All'AGIP una sosta tra amici!



La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili FAM, soggiorni e camere da letto, elettrodomestici e Radio TV, in Via Vittorio Veneto nn. 5-7 — Teleff. 84.26.87 e 84.21.63

Cap. R. SALSANO

ARTICOLI SPORTIVI — CANCELLERIA (Tutto per la Scuola) — FOTOGRAFIA — MATERIALE FOTOGRAFICO e CINEMATOGRAFICO — RIPRODUZIONE DISSEGINI

Nuovo Negozio:
Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Soc. ITALIA S.p.A. di Navigazione
LLOYD TRIESTINO S.p.A. di Navigazione
Rappresentanza di Cava dei Tirreni

AMENDOLA

Corsa Italia, 281 — Tel. 843909

— Linee celere per il NORD — CENTRO e SUD AMERICA —

SUD PACIFICO

— Linea Espresso per il SUD AFRICA e L'AUSTRALIA via Gi-

bilterra

Aggiungono
non tolgono
ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino
Telef. 841304

ISTITUTO OTTICO

DI CAPUA

una grande organizzazione al servizio della Vs. vista
Montature per occhiali delle migliori marche

lenti da vista di primissima qualità

La Ditta DIONIGI FORTUNATO

Corsa Umberto I n. 178 — CAVA DEI TIRRENI

fabbrica e vende direttamente alla sua

scelta clientela modelli esclusivi

DI VALIGERIA E DI PELLITTERIA

Cassa di Risparmio Salernitana

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO

VIA CUOMO, 29 - Tel. 28257 - 28258

Capitali amministrati al 31-1-72 Lit. 11.839.333.077

Dipendenze:

84081 BARONISSI - Corso Garibaldi

Tel. 78069

84013 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino

• 42278

84083 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13

• 751007

84025 EBOLI — Piazza Principi Amedeo

• 38485

84086 RACCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli

• 722858

84030 TEGGIANO - Via Roma, 8/10

• 29040

84022 CAMPAGNA - Via Quadrivio Bassa

• 46238

GULF LA BENZINA e L'OLIO DEI CAMPIONI DEL MONDO
presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido del Per. Mecc. PIERINO MILITO

Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)
MASSIMO RENDIMENTO — MASSIMA GARANZIA

Antica Ditta DIEGO ROMANO COLORI - VERNICI

Vernici alla nitrocellulosa per auto «Max Meyer»

Corsa Italia n. 251 (telef. 841626)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Soc. IMIR

Installazione e Manutenzione Impianti di Riscaldamento — Condizionamento — Ventilazione ROMA — Via della Consulta 1 - telef. 487029-486379
CAVA DEI TIRRENI — Corso Italia 57 - telef. 42083

FARMACIA ACCARINO

TUTTE LE SPECIALITA' FARMACEUTICHE
VASTO ASSORTIMENTO DI CALZE ELASTICHE E DI TUTTI I PRODOTTI SCHOLL'S PANCIERE CO PRISPALLE — GINOCCHIERE CAVIGLIERE GIBAIDI ARTICOLI SANITARI E CHICCO PER TUTTI I BAMBINI.

TRASLOCHI REALE

Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi
Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Trav. Marconi).

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino
OSPITALITA' SIGNORILE — PRANZI SQUISITI

trezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti
Tutti i conforti — Ameni giardini
CAVA DEI TIRRENI — Telefono 841064

IMPAV INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO
Stabilimenti e Uffici:
CAVA DEI TIRRENI (SA)

Agenzia in:

Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)

Pavimenti — Rivestimenti — Ceramiche — Mosaici — Tubi di cemento — Bacini biologici — Barriere stradali — Avvolgibili ed infissi in legno — Gres — Marmi.

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini
SPECIALITA' IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza
Negozio di esposizione al Cors. Italia n. 213
CONCESSIONARIA DEL CALZATURIFICIO DI VARESE

m T mobilificio TIRRENO
ARREDAMENTI COMPLETI
CUCINE COMPOSIBILI E MOBILI SALVARANI
TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA
SALONI di ESPOSIZIONE in VIA MANDOLI
CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO

S A L E R N O

Ingrosso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrejazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65